

Ogni cosa è illuminata

La luce accompagna ogni momento della nostra esistenza, ed è, soprattutto all'interno di un ambiente domestico, in grado di dare un'impronta decisa agli spazi del vivere quotidiano. È emozione, atmosfera, comfort e, naturalmente, fonte primaria di benessere.

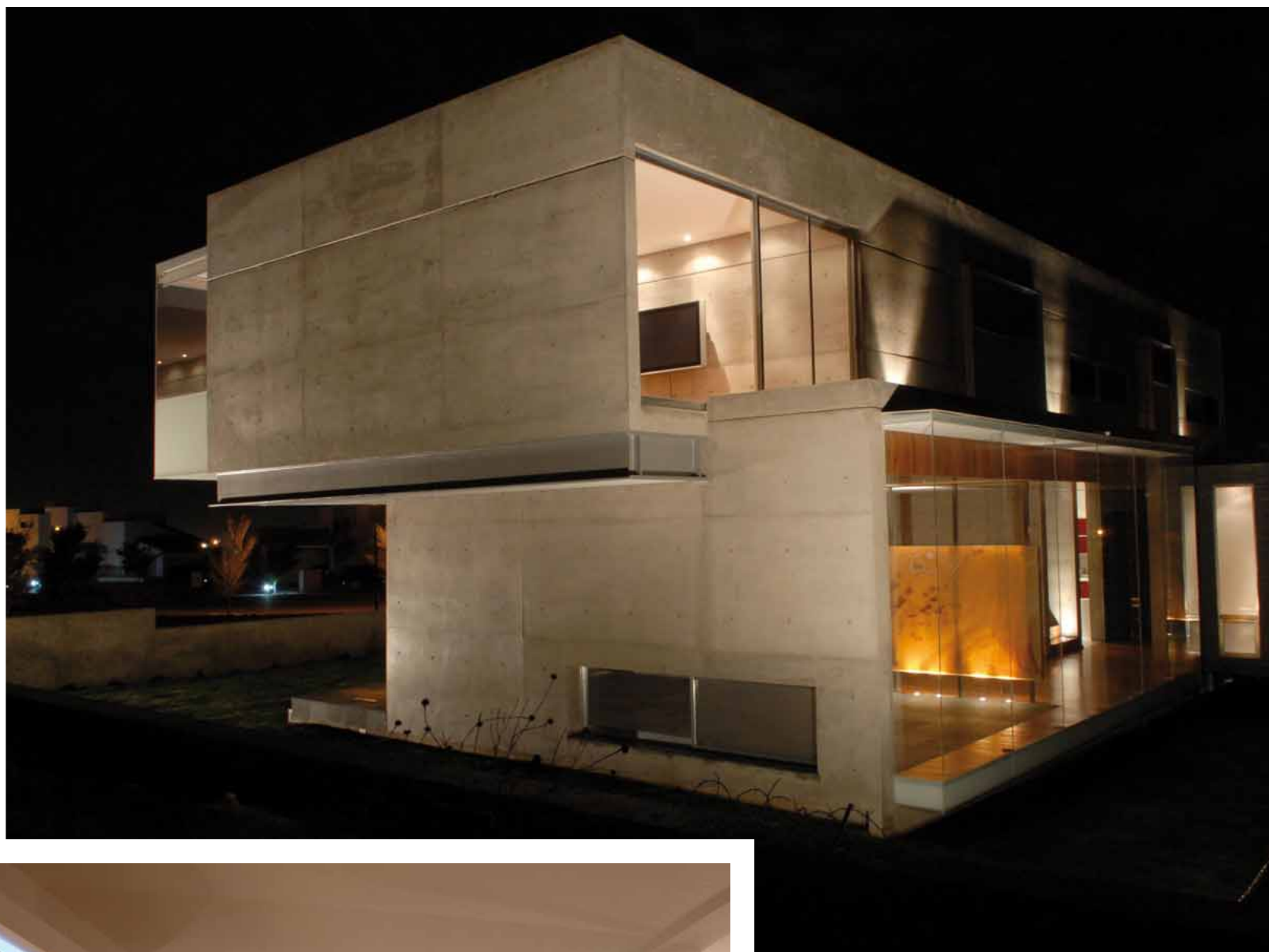
È ormai noto che la luce è in grado di migliorare le funzioni vitali del nostro corpo e di influenzare positivamente anche la mente. Un'illuminazione corretta rappresenta quindi un valore per la vista, la salute e il benessere in generale, in ogni spazio del vivere quotidiano. Contribuisce a creare una situazione di comfort visivo e la giusta atmosfera per stare bene a casa propria e sul luogo di lavoro, e al tempo stesso è emozione, capace di appagare i sensi e la psiche. La luce infatti racconta o suggerisce, evoca, dipinge e abbellisce, è in grado di stimolare la fantasia e di influire su uno stato d'animo... una buona illuminazione, nelle sue varie declinazioni di intensità, colore e toni, risulta pertanto indispensabile per vivere in armonia.

Naturale e non

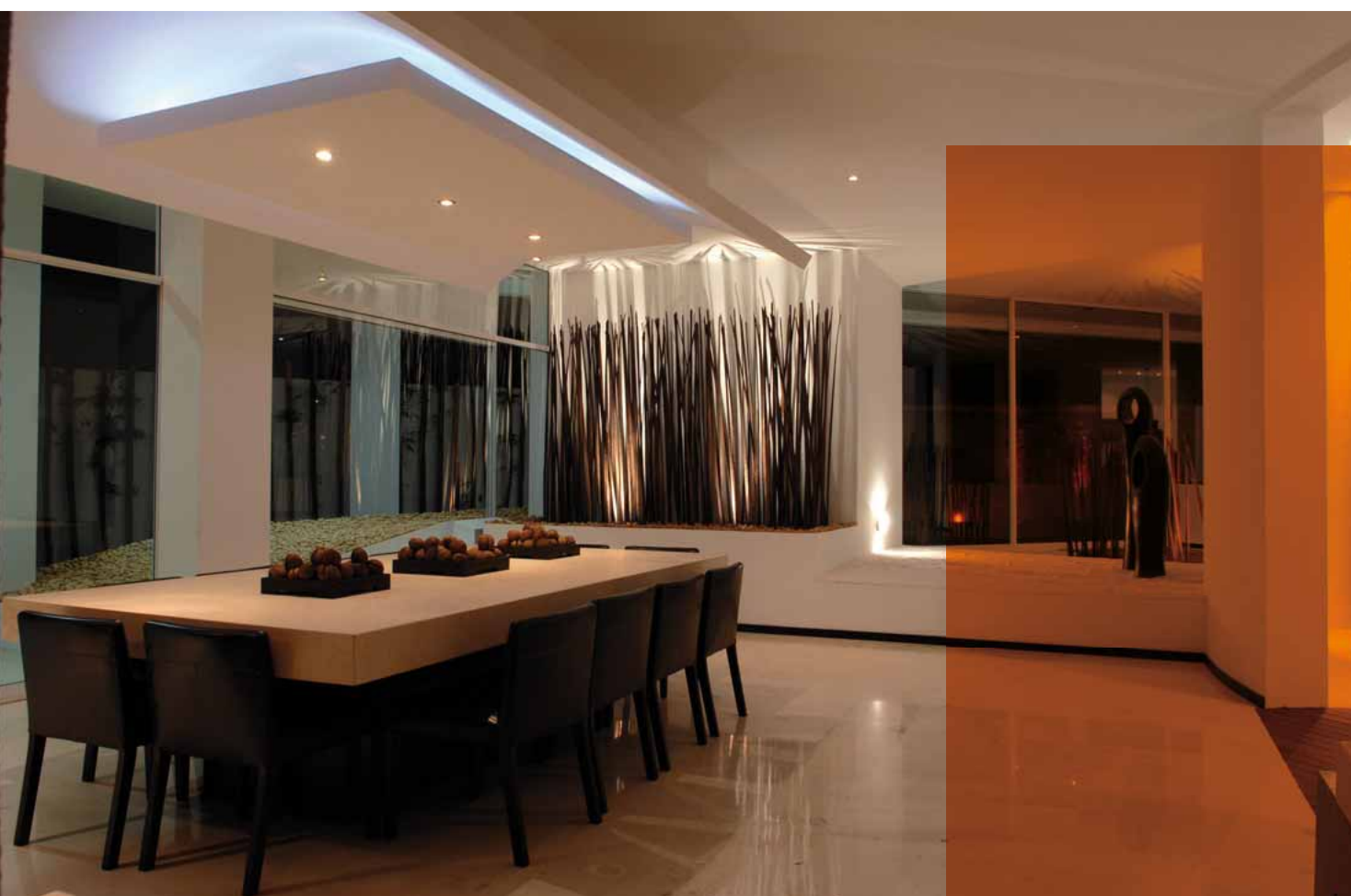
Oltre a rappresentare un fattore economico rilevante (visto che l'elettricità ha un certo costo), l'illuminazione è molto importante per il benessere sia a livello abitativo sia in una sede di lavoro. Ideale, considerando entrambi i punti di vista, è la luce naturale, la migliore sotto il profilo fisiologico perché la sua banda spettrale è continua, con lunghezze d'onda comprese tra 380 e 780 nanometri: il passaggio da un colore all'altro risulta quindi molto soft e graduale.

Nelle nostre abitazioni riceviamo luce diretta e luce riflessa, ossia la luce dei raggi solari e quella riflessa dal cielo e dalla superficie degli oggetti che ci circondano. Poiché il sole modifica la sua posizione durante il giorno e nel corso dell'anno, la luce diretta penetra soltanto in certi momenti all'interno, di conseguenza la "maggior" parte della luce è riflessa. Dal punto di vista quantitativo, invece, la luce che riceve un ambiente è in diretto rapporto, oltre che con le condizioni meteorologiche esterne, con le dimensioni, l'esposizione e la posizione delle finestre.

Per avere una sufficiente illuminazione, la superficie delle finestre di un ambiente non deve essere inferiore al 10% - 12% di quella del pavimento. Aumentando l'ampiezza delle finestre, la luminosità non cresce pro-



le esigenze (qualità e intensità della luce) in base alle attività da svolgere e alla funzione degli oggetti da illuminare. Una luce artificiale troppo monotona, oscillante, abbagliante o a spettro limitato, provoca disagio. Le sorgenti devono essere distribuite in modo adeguato e posizionate in base alla loro funzione; devono emettere una luce che risulti il più possibile assimilabile a quella naturale e, inoltre, poter consumare poca energia.



porzionalmente; se si raddoppia la dimensione delle finestre, la luminosità aumenta del 60% circa. Un breve accenno alla qualità della luce artificiale, quella emessa dalle lampade. Essa è molto diversa da quella naturale: possiede uno spettro diverso e dunque anche i colori appaiono differenti; dipende essenzialmente dalla tonalità e dall'indice di resa cromatica delle lampade. La tonalità viene indicata dalla "temperatura di colore" misurata in Kelvin (K). Ci sono lampade che emettono luce calda (2000-3000 K), bianca (3000-5000 K) e fredda (> 5000 K). Vi sono anche lampade particolari - lo sono quelle impiegate negli studi dei dentisti - che emettono una luce il cui spettro si avvicina a quello della luce naturale. La maggior parte delle persone accorda la preferenza a una luce calda, cioè a una luce con un'elevata percentuale di giallo-arancione (superiore al 40%).

Cosa fare quindi nel momento in cui si deve stabilire quali lampade inserire nella propria abitazione? Occorre valutare di volta in volta



Luce come atmosfera

Come accennato, la luce ha un riflesso non indifferente sul nostro benessere. In un ambiente domestico è importante scegliere la fonte luminosa adatta, che possa diffondere tonalità morbide e soffuse e soprattutto rispettosa del modo con cui ognuno "vive" la luce. Il mercato mette a disposizione dei più esigenti diffusori di luce diretta e indiretta, elementi a diffusa o bassa luminescenza, corpi fluorescenti a basso consumo, fill light, back light, e poi giochi di luce, filtri colorati, diffusori decorativi, lampade dalle linee classiche e pulite, variopinte e vivaci, i cui toni e ritmi possono creare atmosfere luminose ogni volta diverse e ogni volta sorprendenti.

La luce deve poter quindi creare un'atmosfera calda e varia, ed essere efficiente dal punto di vista tecnico-funzionale. Il benessere nella propria casa, dal punto di vista... luminoso, significa, in definitiva, una luce che:

- sia calda, intima e ospitale, in grado di favorire la conversazione, la lettura, il relax, in soggiorni e sale;
- sappia porre l'accento su oggetti ed elementi di arredo, come i quadri, sui quali si voglia porre enfasi
- sia dinamica nei microambienti nei quali si svolgano attività di studio
- gradevole e rassicurante in un ambiente bagno
- sia soffusa e bassa in ambienti dedicati al relax
- soft, avvolgente e spirituale in camera, ambiente nel quale vi dovrebbe essere la possibilità di variare l'intensità e il colore della luce, così che possa assecondare il riposo e il benessere.

la parola all'architetto

Abbiamo rivolto alcune domande a Paulina Flores, architetto dello studio messicano Anonimus-led, i cui progetti pongono una particolare enfasi sul tema della luce.

Quali sono i capisaldi della sua filosofia riguardante il tema della luce?

"Riteniamo che la luce accentui le proprietà dei materiali, la trama, i colori, le forme e le trasparenze. L'illuminazione, inoltre, enfatizza, arricchisce il gioco tra il volume e il vuoto. Per queste ragioni, noi tendiamo a illuminare gli spazi dalla base alla cima, così da ottenere un'atmosfera più misteriosa. Negli spazi attivi non poniamo mai la luce al centro, questo per creare un'atmosfera più calda e accogliente in ambienti domestici come la cucina, il bagno e luoghi di passaggio. Utilizziamo la luce diretta sopra gli elementi di arredo per accrescere la loro funzionalità. Per quanto riguarda gli spazi esterni, poniamo un forte accento sull'illuminazione orizzontale per ottenere un'atmosfera suggestiva."

Nei vostri progetti la luce ha spesso origine dal basso. Per quale ragione?

"In parte ho già risposto, in ogni caso per il desiderio di creare una situazione "misteriosa" e un'esperienza percettiva più profonda".

Acqua e legno, insieme a materiali naturali, sono protagonisti nelle vostre realizzazioni. In quale rapporto si trovano questi elementi con la luce?

"Il legno è un elemento in grado di bilanciare tutti gli altri. Attraverso di esso si riesce a creare un'atmosfera intima. L'acqua armonizza l'interno e l'esterno: aiuta a dare vita a un ambiente protetto. Nei nostri progetti amiamo giocare con i suoi riflessi e la sua profondità, con il silenzio e i suoni e soprattutto con la sua esclusiva materialità. Le superfici verdi, che sempre cerchiamo di inserire, servono per fondere architettura e natura nel tentativo di restituirle quanto le abbiamo sottratto. Ultima ma non meno importante è la luce, sia essa naturale sia essa artificiale. La luce è in se stessa il solo elemento immateriale che ci fa comprendere dove ci troviamo e con cosa siamo in relazione".

www.anonimus-led.com

[http://](http://www.anonimus-led.com)

Un complemento di arredo semplice come una porta si può vestire di luce. Chiariluce ha introdotto sul mercato un prodotto che emoziona con la suggestione di diverse tonalità cromatiche. La porta può essere "accesa" in diversi colori, regolabili con un telecomando.